

**FORMAZIONE SPECIFICA
OPERATORI VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE
anno 2023 - 2024**

**Programma Restanti
Progetto Frogger - Ambiente**



OSSERVATORIO NAZIONALE AMIANTO

COMITATO ONA DI COSENZA ODV

**LA QUESTIONE AMIANTO:
LE ESPERIENZE DEL TERRITORIO**

ing. Giuseppe Infusini - Presidente ONA Cosenza Odv

Cosenza, ottobre 2023

PERCHE' NASCE L'ONA COSENZA

Nel novembre 2011 nasce l'ONA COSENZA come sezione territoriale dell'OSSERVATORIO NAZIONALE AMIANTO con l'obiettivo di **PROMUOVERE** attività di conoscenza, prevenzione e salvaguardia della salute dai pericoli connessi con la presenza di materiali contenenti **amianto (MCA)** presenti nel territorio (PREVENZIONE PRIMARIA)

Assistenza ai cittadini esposti o ex esposti all'amianto per il riconoscimento dei loro diritti (consulenza legale, medica e tecnica-ambientale)

Supporto ai comuni nel trattare le problematiche connesse con la presenza di MCA (corsi di formazione, censimento, mappature, sportello amianto, Piano Comunale Amianto) in applicazione agli adempimenti imposti dalla L. Rle 14/2011 e dal PRAC

Promozione di attività di **EDUCAZIONE AMBIENTALE** nelle Scuole

L'EDUCAZIONE AMBIENTALE

Educazione ambientale

questa sconosciuta

di FLAVIA AMABILE

infografica di MATTEO RIVA

Educazione ambientale, ancora sconosciuta in troppe classi. Quest'anno debuttava nelle scuole, per la prima volta inserita fra le materie insegnate. D'accordo, non era il momento migliore: i presidi hanno trascorso buona parte del loro tempo a montare e smontare orari, a inventare turni e incastrare lezioni e professori. Nella confusione generale, pur con le migliori intenzioni, per alcuni docenti pensare anche all'educazione ambientale è stato impossibile. Ma non è solo questione di Covid. Per motivi non specificati, anche altri insegnanti hanno finito per mettere da parte l'insegnamento che Lorenzo Fioramonti dei Cinque Stelle nei pochi mesi da ministro dell'Istruzione era riuscito a inserire tra le discipline curriculari. E alla fine 4 studenti su 10 non hanno avuto alcuna lezione di educazione ambientale e solo per uno su tre c'è stata una certa frequenza.

Questo è quanto emerge dalla lettura di un'indagine che il portale Skuola.net ha realizzato per Green and Blue e che ha fatto assumere alla sottosegretaria Barbara Florida, anche lei dei Cinque Stelle con una forte sensibilità per i temi ambientali, l'impegno a intervenire per portare a tutti i costi l'anno prossimo la materia nelle classi. «Sono dati sconcertanti - commenta - anche se immaginabili per questo anno. Garantire che verrà insegnata è il mio impegno principale». Sul coinvolgimento degli insegnanti da docente quale è stata per anni non ha dubbi. «Più che

la sensibilità, ai docenti mancano gli strumenti. Bisogna darglieli, è un compito mio e si tratta di un tema essenziale. Ho già parlato con il ministro Bianchi, mi impegno in prima linea nelle istituzioni scolastiche per fornire più strumenti e risorse per approfondire questa parte dell'educazione civica, da intendere come educazione alla transizione ecologica e da trasformare in un cambio di paradigma rendendo la scuola un modello di microcosmo della società». Per la sottosegretaria strumenti e risorse devono servire per «una formazione di alto livello dei docenti da condividere anche con i colleghi europei».

In realtà era iniziato con grandi aspettative l'anno scolastico del debutto dell'educazione ambientale. Nessuno si nascondeva le difficoltà legate al rientro in classe dopo la primavera di lezioni a distanza ma si sperava di riuscire a insegnare a fondo tutte le materie, comprese le discipline sulla sostenibilità e il rispetto dell'ambiente di cui si sentiva la necessità. Secondo un sondaggio condotto a settembre, all'avvio delle lezioni da Skuola.net, su 3600 studentesse e studenti delle medie e delle superiori, la coscienza ambientale esiste ma c'è ancora un gran lavoro da fare. Il 52% ammetteva di non aver mai partecipato o di non sapere che cosa siano i Fridays for Future e quasi uno su tre non sapeva che avrebbe dovuto studiare educazione ambientale a scuola. Ma quasi 8 su 10 ritenevano utile la scelta di parlarne in classe.

E se n'è anche parlato, come mostrano i dati del nuovo sondaggio realizzato da Skuola.net a oltre quattro mesi di distanza. A fine febbraio molto meno

della metà degli studenti non sapeva che all'interno delle lezioni di educazione civica erano previsti anche insegnamenti di educazione ambientale. In ogni caso, oltre 4 su 10 (il 42%) non ha avuto alcuna lezione di educazione ambientale in classe e solo 1 su 3 ne ha avute di frequente. Si è preferito puntare sull'educazione civica (in 9 casi su 10 di chi non ha avuto lezioni) oppure si è lasciata cadere del tutto l'opportunità.

Indagine di skuola.net per Green&Blue. La sottosegretaria Florida: "Risultati sconcertanti, mi impegno a garantirne l'insegnamento"

I motivi? In gran parte non si conoscono (67% dei casi) in un caso su 4 è una scelta dei professori che hanno poco tempo o preferiscono parlare solo delle loro materie. Solo il 7 per cento sostiene che la mancanza di lezioni di educazione ambientale sia dovuta alle chiusure legate alla pandemia. E uno studente su 3 sarebbe molto dispiaciuto se quest'anno non ci fosse alcuna lezione di educazione ambientale ma uno studente su 4 non ne sente alcuna

necessità. Per le scuole virtuose che sono riuscite a organizzare le lezioni, uno studente su 4 ha trovato utili e uno studente su 4 ammette di aver cambiato il suo modo di vedere le questioni ambientali grazie a quello che ha imparato a scuola. La maggioranza degli studenti però appare indifferente o comunque sostiene che non è cambiato nulla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Legge 20 agosto 2019, n° 92, "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica". Negli orari scolastici deve comparire l'educazione civica, per un'ora alla settimana (33/a - in vigore dall' a. s. 2020/2021 deve trattare: Costituzione, lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030), la Cittadinanza Digitale)

SCOPO DELL'EDUCAZIONE AMBIENTALE

Con i progetti di **educazione ambientale** si persegue lo **sviluppo personale degli studenti** in modo da contribuire allo **sviluppo sostenibile** della società

QUESTO PROCESSO SI REALIZZA ATTRAVERSO:

La **CONOSCENZA** del proprio territorio in termini ambientali, culturali, sociali ed economici;

La **PRESA DI COSCIENZA** (consapevolezza) degli studenti delle emergenze ambientali esistenti e delle forme di tutela possibili, divenendo **protagonisti attivi** della tutela ambientale del proprio territorio.

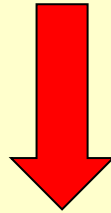
La **PROMOZIONE** di atteggiamenti e comportamenti consapevoli e responsabili verso l'ambiente.

L'**INDIVIDUAZIONE** dei comportamenti irresponsabili dell'uomo che alterano l'equilibrio della natura e che "abusano" del territorio.

LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE o SVILUPPO SOSTENIBILE

Assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente, senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri (1987 - rapporto Brundtland)
(lo sviluppo non deve compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie esigenze)

SI PERSEGUE ATTRAVERSO LA VIRTUSA GESTIONE



- DELL'ENERGIA
- DELLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI
- UTILIZZO RAZIONALE DELLE RISORSE NATURALI



AGENDA ONU 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

(richiamata dalla Linee Guida della L. 92/2019)

E' un programma di azione sottoscritto nel 2015 da 193 paesi ONU. Prevede 17 obiettivi per lo **sviluppo sostenibile**, tra i quali:

- lotta alla povertà
- eliminazione della fame (riduzione sprechi alimentari sicurezza alimentare)
- contrasto al cambiamento climatico,

LE ESPERIENZE DEL TERRITORIO: L'APPROCCIO CON LE SCUOLE

Siamo partiti dalla considerazione fondamentale che
**LA TUTELA DELLA SALUTE NON PUÒ PRESCINDERE
DALLA TUTELA DELL'AMBIENTE**

ambiente pulito = salute
ambiente contaminato = malattia

Abbiamo ritenuto che la **popolazione studentesca** potesse dare un grande contributo nel **processo culturale di cambiamento** delle modalità con le quali l'attuale generazione si deve rapportare con l'ambiente non solo per la **TUTELA DELLA SALUTE** ma anche per il perseguimento degli obiettivi dello **SVILUPPO SOSTENIBILE**

PROGETTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE NELLE SCUOLE

PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

GIOVANI PER L'AMBIENTE 2021



L'azione **dell'ONA COSENZA** va nella direzione di sensibilizzare i giovani a assumere atteggiamenti razionali e coerenti con il rispetto dell'ambiente e tra, questi, **conoscere i materiali contenenti amianto** e sapere come comportarsi per evitare il rischio esposizione.



L'impegno dell'ONA a fianco delle istituzioni scolastiche

Geologo Beniamino FALVO

Commissario Regionale ONA Cosenza
E-mail: onacosenza@gmail.com - www.onacosenza.it

È una esigenza oramai acquisita quella della apertura del mondo scolastico al territorio nel processo formativo di conoscenze da parte dei giovani.

In questa visione, nel tempo, è gradualmente maturata la consapevolezza di apertura del processo formativo “fuori delle aule scolastiche” sia con la esperienza della settimana dei beni culturali sia con l’esperienza della alternanza scuola – lavoro (ASL).

Altrettanto importante del rapporto scuola – lavoro si può considerare il rapporto scuola – ambiente in quanto il giovane potrà, successivamente, fare esperienza nel mondo del lavoro, ma difficilmente avrà modo di acquisire gli elementi di conoscenza del proprio ambiente, fuori dal contesto scolastico.

I processi formativi “extrascuolastici” per gli istituti tecnici e professionali assumono un valore aggiuntivo di conoscenze, particolarmente se si riesce a coinvolgere, in tale percorso, il mondo delle professioni, delle associazioni, dei servizi, della pubblica amministrazione, delle istituzioni.

L’impegno dell’Associazione ONA Onlus Cosenza (Osservatorio Nazionale Amianto sez. territoriale di Cosenza) al fianco della istituzione scolastica mira a sviluppare l’interazione tra il sapere e l’ambiente, contesto all’interno del quale si colloca il percorso di alternanza scuola – ambiente.

La manifestazione odierna si propone l’obiettivo di sensibilizzare i giovani sul tema della conoscenza, riscoperta, tutela, conservazione e valorizzazione dei beni ambientali del proprio territorio.

È un primo, seppure limitato, esempio di conoscenza della realtà territoriale, ma anche una prima importante iniziativa di apertura della scuola verso la comprensione del contesto ambientale nel quale è collocata.

Occorre che le varie componenti scolastiche coinvolte in tali iniziative abbiano piena consapevolezza del significato di tali obiettivi formativi che si intendono perseguire nella piena valorizzazione e personalizzazione degli apprendimenti degli allievi.

Sarebbe auspicabile, pertanto, che i responsabili del mondo scolastico, consapevoli della valenza della conoscenza del proprio territorio nel processo formativo dei giovani, si facciano promotori della esigenza di una alternanza scuola – ambiente (ASA).

[Indice](#)

Sarebbe anche auspicabile che tali esperienze ricevano le dovute attenzioni, non solo del mondo scolastico, ma anche della società civile, per valorizzare ed implementare le conoscenze tecnico – scientifiche degli allievi, indispensabili per orientarsi adeguatamente nella comunità in cui vivono ed operano.

Questa nuova visione di apertura della scuola verso l’ambiente consente di acquisire conoscenze verso questo ampio settore nei riguardi di alcune importanti problematiche del proprio territorio quali l’acqua, i rifiuti, gli inquinanti, le tipologie agronomiche - forestali dei suoli, le fonti energetiche, le caratteristiche geomorfologiche dei terreni (frane, alluvioni, erosioni), le peculiarità geologiche delle diverse aree (sicurezza delle strutture edilizie, conservazione del patrimonio urbanistico, salvaguardia delle vie di comunicazioni, evoluzione dei fenomeni sismici), ecc.

Il convegno odierno va in questa direzione e rappresenta una particolare conoscenza, anche se specifica, del territorio. Si esaminano e si analizzano informazioni e dati morfologici, problematiche relative alle acque, ai rifiuti solidi urbani, ai materiali inquinanti, al recupero dell’ambiente, alla salvaguardia e tutela della salute.

In questa ottica il lavoro effettuato dagli allievi riguarda la presenza, la mappatura, il censimento, il degrado di un pericoloso inquinante per l’ambiente e la salute dell’uomo, qual è il minerale amianto, contenuto nelle lastre di eternit, utilizzate nel secondo dopoguerra principalmente per le coperture edilizie.

Detto materiale oggi si rinviene dappertutto, sparso assieme ad altri rifiuti, nel territorio comunale di Acri, con grave pericolo di inquinamento dei suoli, delle acque, dell’ambiente e, quindi, della salute dell’uomo.

[Inizio testo](#)

STRATEGIA ADOTTATA E PERCORSO DEI PROGETTI

- A) Stimolare la “**conoscenza**” del proprio territorio in termini ambientali, culturali, sociali ed economici (studio del contesto, emergenze ambientali, distribuzione di questionari conoscitivi, ecc..)
- B) Stimolare la “**coscienza ambientale**” degli studenti in modo da poter contribuire in maniera responsabile allo sviluppo sostenibile del loro contesto territoriale
- C) Per l'**amianto**, la **consapevolezza** della sua diffusa presenza in materiali ampiamente utilizzati in passato nell'edilizia che, con il tempo, producono dispersione di fibre le quali, se inalate, sono causa di **danni alla salute** della popolazione ed all'ambiente
- D) Acquisire conoscenza delle forme di **tutela** possibili

GLI STUDENTI DEVONO DIVENTARE PROTAGONISTI ATTIVI DELLA TUTELA AMBIENTALE DEL PROPRIO TERRITORIO

PROPOSTA E SVILUPPO DEL PROGETTO TIPO

- 1) trasmissione della proposta progettuale dell'ONA al Dirigente Scolastico
- 2) individuazione di un referente scolastico del progetto
- 3) preparazione della **scheda di progetto** (tempi e modalità di esecuzione, risorse necessarie, prodotto richiesto agli alunni, eventuali uscite esterne, ecc..)
- 4) scelta delle classi alle quali il progetto è destinato
- 5) scelta delle discipline e docenti coinvolti
- 6) scelta degli esperti esterni (ONA, ASP, ArpaCal, ecc..)
- 7) elaborazione locandine e brochure
- 8) **formazione** generale e specifica
- 9) modalità di lavoro: cooperative learning (diverse unità di lavoro cooperativo in discussione collettiva)

Il progetto così definito non deve comportare oneri finanziari a carico della Scuola si inserisce nel Piano Triennale di Offerta Formativa (L. 107/2015 nota come Buona Scuola), e va approvato in Collegio Docenti entro il 30 ottobre di ogni anno. Nell'ambito dell'autonomia scolastica il PTOF (*che deve essere coerente agli obiettivi generali e educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi*) esplicita la *progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa della Scuola. Ha validità triennale e va consegnato agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione.*

LA SCHEDA DEL PROGETTO



OSSERVATORIO NAZIONALE AMIANTO COMITATO PROVINCIALE COSENZA

Sede Legale: Via Trieste, 87 – 87040 MONTALTO UFFUGO (Cs)
Sede Operativa: Piazza G. Mancini, 60 – Edificio “I Due Fiumi” - 87100 COSENZA

Cod. Fisc. 98089640787 pec: onacosenza@pec.it E-mail: onacosenza@gmail.com www.onacosenza.it

PROGETTO: “GIOVANI PER L’AMBIENTE”

AZIONI DI PROMOZIONE ALLA CULTURA AMBIENTALE

Percorso formativo per i giovani di età 13-18 anni

Inizio: gennaio 2021- Termine: aprile 2021

L’Associazione ONA Cosenza ha inteso rivolgere l’attenzione al mondo giovanile proponendo e realizzando percorsi di educazione ambientale attraverso attività educative-formative sui seguenti temi:

- La gestione virtuosa del ciclo dei rifiuti nel rispetto dell’ambiente
- Ambiente e sicurezza alimentare
- Ecosostenibilità e cambiamenti climatici
- Contaminazione ambientale da amianto e rischi sulla salute
- La tutela delle acque dall’inquinamento
- Inquinamento atmosferico e qualità dell’aria

È ammessa la scelta di un solo tema per ogni Istituto Scolastico.

Le attività si espletano in accordo con i referenti ambientali ed il Dirigente Scolastico i quali indicheranno il tema più congeniale a quelle che sono le caratteristiche della Scuola. Per quanto attiene i contenuti delle varie tematiche, l’ONA Cosenza si renderà disponibile a mettere disposizione il patrimonio di conoscenze ambientali acquisite.

Nel complesso il progetto mira a far sì che gli studenti vengano a conoscenza del territorio in cui vivono, prendano consapevolezza delle emergenze ambientali esistenti e delle forme di tutela possibili, divenendo protagonisti attivi della tutela ambientale del proprio territorio.

Gli obiettivi generali del progetto sono in linea con le indicazioni del ministero dell’ambiente secondo il quale *“...tra i banchi di scuola si parlerà, sempre di più, di tutela del territorio e delle acque, di cambiamenti climatici, di biodiversità, si studierà come non sprecare cibo, come fare il riciclo dei materiali e la raccolta differenziata dei rifiuti, si affronterà la questione dell’inquinamento nelle città e come migliorare la qualità della vita”*.

DESCRIZIONE

TRAGUARDI DI COMPETENZA	Incrementare la consapevolezza individuale rispetto alle problematiche ambientali Educare i giovani al riconoscimento e al rispetto dei valori etici e morali Acquisire la cultura della solidarietà e il valore della cittadinanza attiva. Sviluppare l’attitudine all’ascolto e al confronto, favorendo la capacità di riflessione critica.
TRAGUARDI DI ABILITA’ E CONOSCENZE	Potenziare e interiorizzare il concetto di sostenibilità ambientale. Sperimentare una nuova forma di apprendimento che nasce da un’esperienza diretta, favorendo la relazione tra vita reale e teoria. Promuovere l’auto-stima dei giovani attraverso la propria capacità progettuale e operativa. Conoscenza delle problematiche ambientali del proprio territorio

<p style="text-align: center;">FINALITÀ</p> <p>promuovere la cultura della tutela della salute ambientale</p>	<p>Saper individuare gli inquinanti territoriali emergenti nel proprio territorio Saper adottare un corretto stile di vita, di strategie di prevenzione compatibili con comportamenti volti alla tutela ambientale Saper individuare collegamenti e relazioni fra salute dell’ambiente e quella dell’uomo Acquisire ed interpretare informazioni sullo sviluppo sostenibile Sperimentarsi quali protagonisti attivi nel processo di apprendimento, costruzione del materiale e trasmissione dello stesso a terzi Favorire lo sviluppo della padronanza degli argomenti di interesse e l’abilità di esposizione Individuare le risorse personali di ciascun giovane potenziandole e ponendole quale traino per la programmazione delle attività</p>
<p style="text-align: center;">AZIONI</p>	<p>Servizi di promozioni, orientamento e animazione territoriali al fine di diffondere la cultura della solidarietà e il valore della cittadinanza attiva Incontri con alunni e rappresentanti delle istituzioni volti alla diffusione della consapevolezza della tutela della salute ambientale . Incontri di gruppo dove si individueranno, inizialmente, le predisposizioni di ciascun giovane lasciando che siano loro i principali protagonisti delle attività. Attraverso dei brainstorming si individueranno le tematiche su cui lavorare. Nelle fasi successive si promuoverà la formazione sugli argomenti selezionati mediante una metodologia attiva e partecipativa. Si promuoverà lo sviluppo dell’autoefficacia personale, del senso di competenza e delle abilità di comunicazione.</p>
<p style="text-align: center;">CONTESTO FORMATIVO</p>	<p>Visione di documenti e filmati su tematiche ambientali Indagine conoscitiva sul territorio; Incontri di gruppo e brainstorming (raccolta di idee)</p>
<p style="text-align: center;">PRODOTTO ATTESO</p> <p>power point, relazioni e riprese video</p>	<p>Il prodotto sarà sintetico ed efficace nella comunicazione mettendo in risalto i rischi per la salute derivanti dall’inquinamento ambientale, i comportamenti e le azioni volti alla tutela dell’ambiente. I prodotti faranno conoscere ai cittadini il mondo in cui viviamo, aiuteranno ad accrescere tra i giovani la cultura della cittadinanza attiva con apprendimento dei diritti e dei doveri (propri ed altrui). Si favorirà la crescita della cultura ambientale in particolare tra i giovani. Si favoriranno incontri e attività tra i giovani e l’associazione per renderli protagonisti attraverso esperienze dirette</p>
<p style="text-align: center;">RISORSE A DISPOSIZIONE</p>	<p>Computer e software, rete internet, libri, riviste, ecc.</p>
<p style="text-align: center;">FIGURE COINVOLTE</p>	<p>Associazione ONA: personale esperto dell’ONA Istituti Scolastici Docenti, alunni e rappresentanti dei genitori.</p>

ESEMPI DI ARGOMENTI PER LA FORMAZIONE SPECIFICA

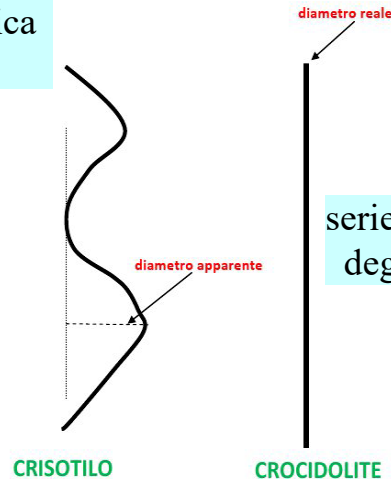
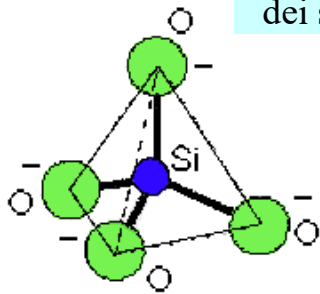
ESEMPIO DI ARGOMENTO CONNESSO CON LA FORMAZIONE SPECIFICA

AMIANTO: parliamone....che cos'è?

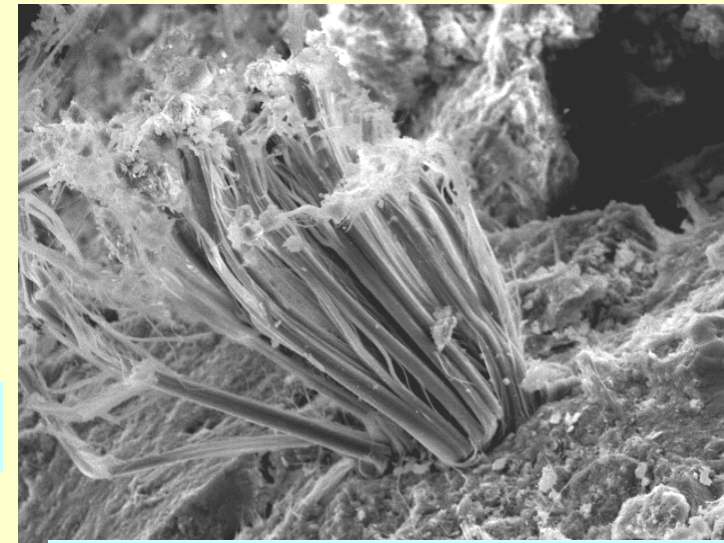
L'AMIANTO o **ASBESTO** (dal greco incorruttibile, inestinguibile) è un minerale naturale che si rinviene nelle **rocce** della classe chimica dei **silicati idrati** ed alle serie mineralogiche dei **serpentini** e degli **anfibioli**. La rocce amiantifere si distinguono per il loro particolare aspetto fibroso (**fasci di fibre**).
PROPRIETÀ: ha capacità isolanti nei confronti del calore e del rumore
HA NATURA FIBROSA: le fibre possono essere filabili e tessute (una fibra d'amianto è **1300** volte più sottile di un capello)

L'elemento chimico principale di cui è composto l'amianto è il **SILICIO** al quale possono legarsi ioni positivi di metalli Na^+ , Ca^{+2} , Mg^{2+} , Fe^{3+}

serie mineralogica
dei serpentini



serie mineralogica
degli anfibioli



fibre di crisotilo al microscopio elettronico
SEM - microscopia elettronica a scansione

ESEMPIO DI ARGOMENTO PER LA FORMAZIONE SPECIFICA PATOLOGIE LEGATE ALL'INALAZIONE DI FIBRE DI AMIANTO

ASBESTOSI

(fibrosi polmonare interstiziale)

CANCRO POLMONARE

(favorito dal fumo di sigaretta)

MESOTELIOMA

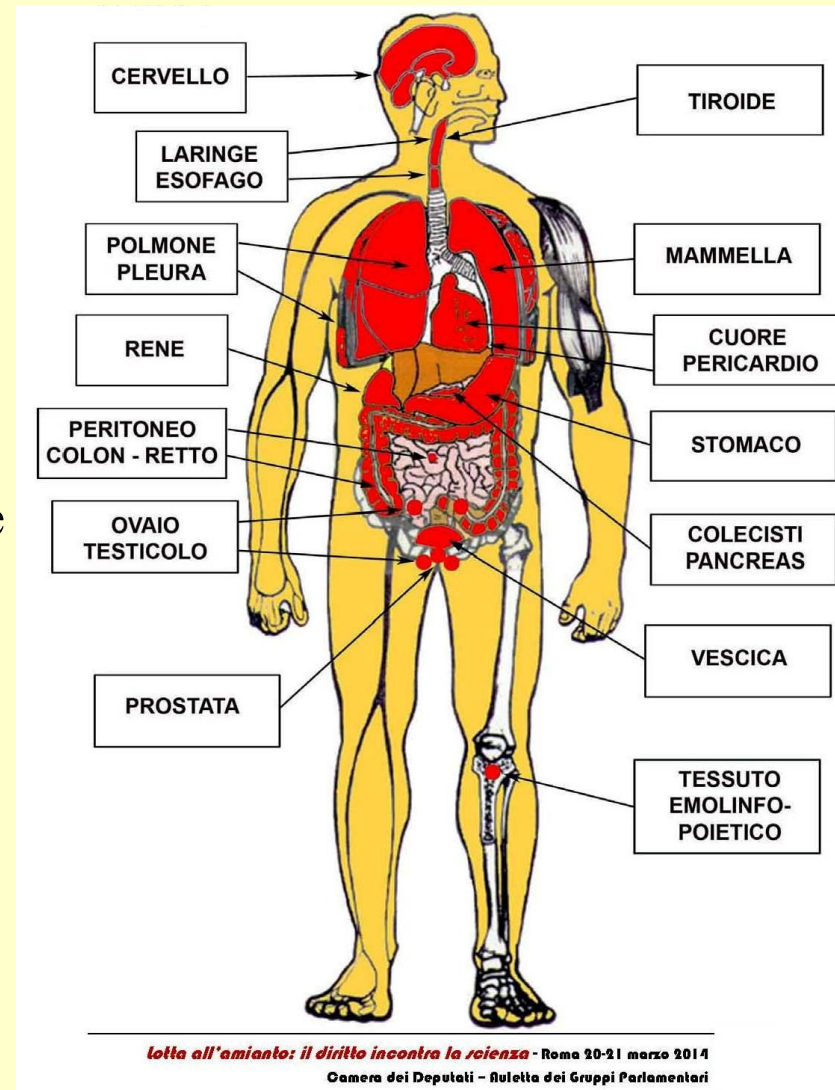
(interessa la pleura)

Nel **1973** l'Agencia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (**IARC**), ha stabilito che vi è un'evidenza sufficiente che **l'amianto induce nell'uomo tumori del polmone, della pleura, del peritoneo e, con minore evidenza, anche di altri organi (laringe, apparato digerente, tunica vaginale, linfomi)**

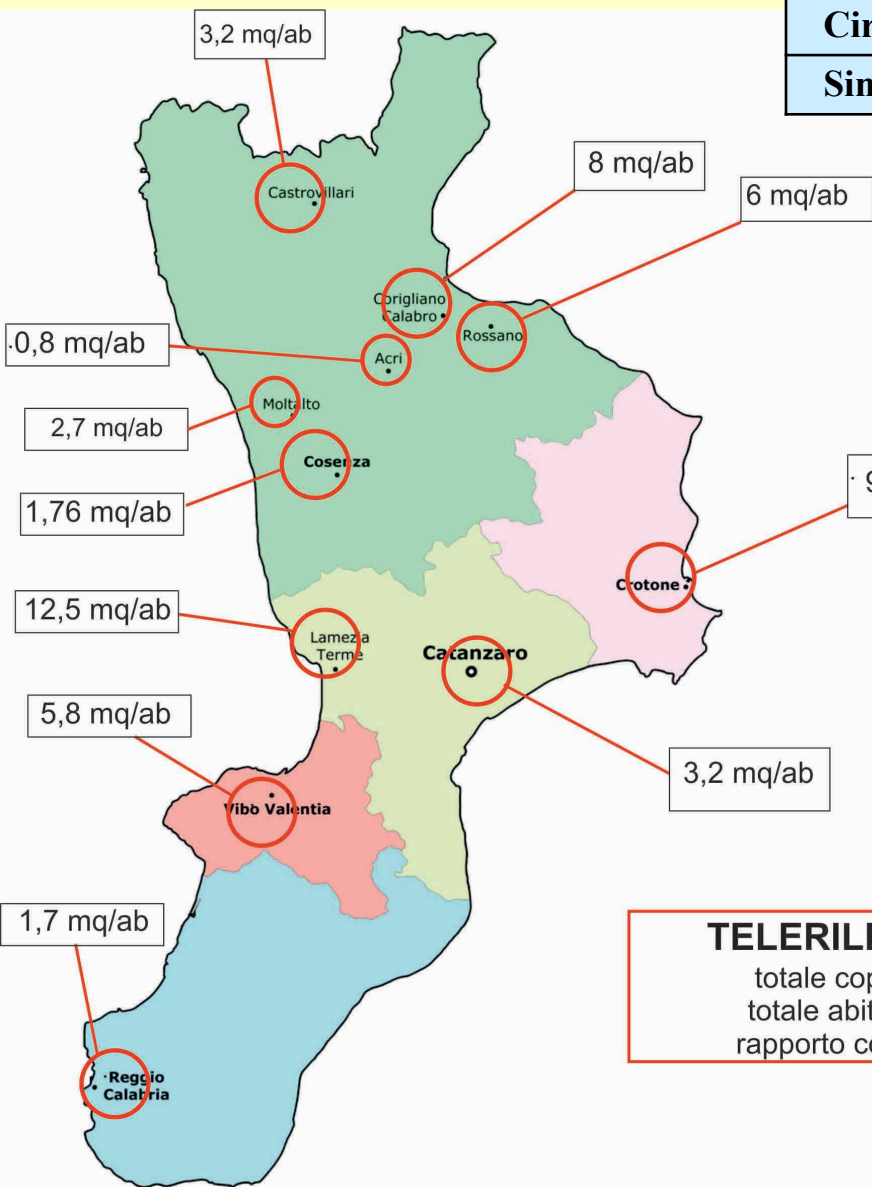
IL MESOTELIOMA È IL PIÙ FREQUENTE

Latenza: 30-40 anni ; **dose dipendente**

La cancerogenesi è del tipo multistadio su cui incide l'effetto cumulativo dell'esposizione (tutte le esposizioni contano- Sent. Cass.33311/2012)



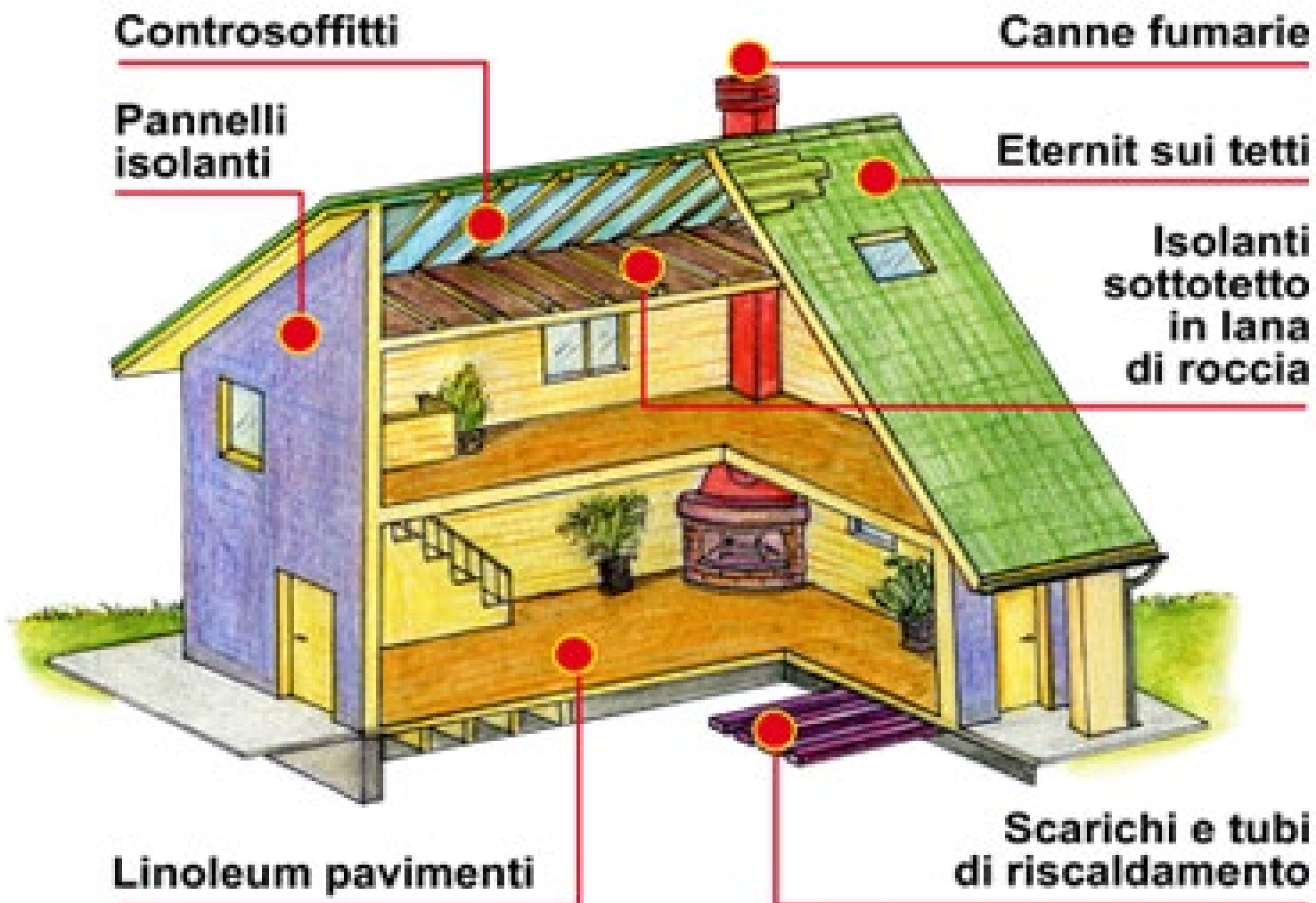
COMUNE	abitanti	coperture (mq)	media (mq/ab)
Candidoni (RC)	389	22.367	57,5
Torre di Ruggiero-Cz	1.131	34.181	30,2
Mangone (Cs)	1.823	24.858	13,6
Cirò (Kr)	15.051	198.134	13,6
Simbario (VV)	956	46.123	48,25



- MELISSA 14,8 mq/ab (KR)
- TORRE DI RUGGIERO 30 mq/ab (CZ)
- S. CATERINA ALB. 12,4 mq/ab (CS)
- NARDODIPACE 38 mq/ab (VV)
- BRUZZANO 16,2 mq/ab (RC)
- Vibo Valentia 5,8 mq/ab

TELERILEVAMENTO 31.07.2015
 totale coperture: mq 10.702.034
 totale abitanti: 1.959.050
 rapporto coperture/abitanti: 5,46

COLLOCAZIONE DELL'AMIANTO NEGLI EDIFICI



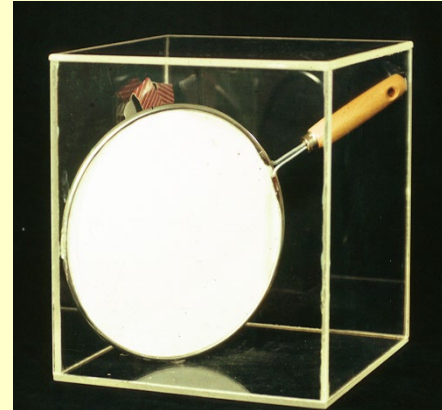
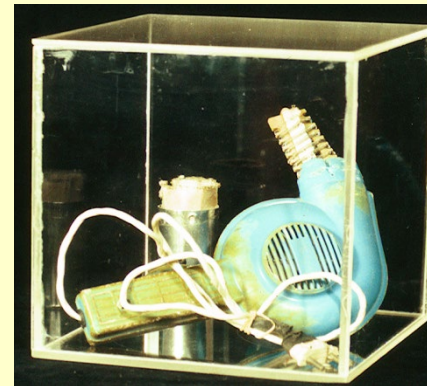
L'AMIANTO PIU' DIFFUSO IN EDILIZIA: LE LASTRE DI COPERTURA

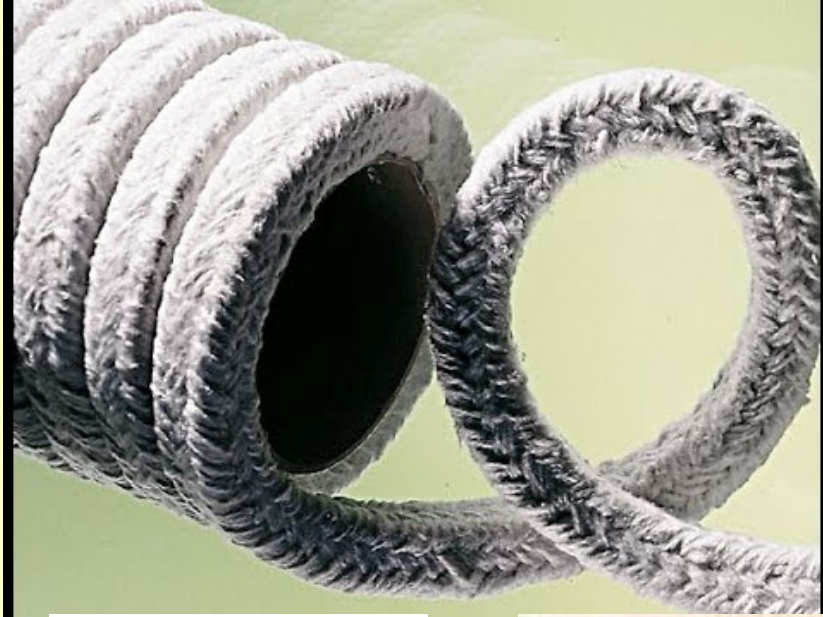


PRODOTTI DI USO COMUNE CONTENENTI AMIANTO USATI IN PASSATO



ONA
OSSERVATORIO NAZIONALE AMIANTO
COMITATO PROVINCIALE COSENZA





The Original Moulders' Asbestos Shoe

FIRE PROOF

By presenting this card a rebate of

10c

will be given to anyone purchasing a pair of our

Moulders' Shoes

H. S. BULLETT, OVER 56 SENECA ST. (CITY)

OPEN EVENINGS

OVER MADE

\$2.00



It's Safer with Asbestos.

The safest Asbestos

is **Bell's Asbestos**

FOR THE GROUND STAFF

FOR THE PILOT

"BESTOBELL" FLYING EQUIPMENT

BESTOBELL WORKS, SLOUGH, BUCKS

SPECIAL EQUIPMENT FOR GROUND FIRE STAFF AS SUPPLIED TO THE ROYAL AIR FORCE

Page Station

**I PROGETTI DI MAGGIORE RILEVANZA PROMOSSI DALL'ONA COSENZA RIVOLTI
ALLE SCUOLE (patrocinati da ArpaCal, ASP, e con il supporto del CSV Cosenza)**

-CONTAMINAZIONE AMBIENTALE DA AMIANTO E RISCHI SULLA SALUTE, svolto con l'ITCGT Falcone-Liceo Scienze Umane di Acri. Il progetto ha prodotto *il censimento e la mappatura dei siti in MCA nel territorio di Acri (anno 2014-2015)*, lavori in power point e multimediali, interviste, pubblicati in un testo edito dall'ONA Nazionale.

-CONOSCENZA E TUTELA DELLA SALUTE AMBIENTALE, svolto con l'I.I.S. IPSIA "Marconi" Cosenza, LS-ITC "Guarasci" Rogliano, IPSIA ITI Montalto Uffugo che ha riguardato *il ciclo integrato dei rifiuti, il rischio amianto e la sicurezza alimentare (anno 2015-2016)*. Il progetto ha prodotto lavori in power point e multimediali, interviste, pubblicati in un testo edito dall'ONA Nazionale.

- **PROGETTO AMBIENTE AMIANTO**, finanziato dal Ministero delle Politiche Sociali ai sensi della L. 266/91, svolto l'I.I.S. IPSIA "Marconi" Cosenza; l'ITCGT Falcone-Liceo Scienze Umane di Acri, che ha riguardato *la problematica amianto nei comuni di Montalto Uffugo e Rose*. Il progetto ha coinvolto circa 200 alunni con produzione di lavori in power point e multimediali (anno 2018-2019).

-GIOVANI PER L'AMBIENTE, svolto con l'I.I.S. IPSIA "Marconi" Cosenza, LS-ITC "Guarasci" Rogliano; l'ITCGT Falcone-Liceo Scienze Umane di Acri; l'I.I.S. IPSIA-ITI Acri e l'I.C. di Montalto Uffugo, che ha riguardato *Ambiente e sicurezza alimentare, Inquinamento atmosferico e qualità dell'aria, Contaminazione ambientale da amianto e rischi sulla salute* che ha coinvolto circa 200 studenti, 20 docenti referenti, 12 relatori, dirigenti scolastici, ArpaCal ed il sostegno del Centro Servizi Volontariato (anno 2020-2021). Il progetto ha prodotto lavori in power point e multimediali, allestimento di stand informativi, nonché **"LA MOSTRA DELL'AMIANTO"** costituita da pannelli illustrativi, video proiezioni e da campioni di materiali contenenti amianto usati in passato custoditi in teche trasparenti sigillate.

- TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA DAL RISCHIO AMIANTO IN CALABRIA, progetto di rilevanza locale finanziato dal Dipartimento Lavoro e Welfare della Regione Calabria ai sensi del D. Lvo 117/2017. Il progetto che vede coinvolto ancora una volta l'I.I.S. IPSIA "Marconi" Cosenza, LS-ITC "Guarasci" Rogliano, IPSIA ITI Montalto Uffugo (in corso di svolgimento), i comuni di Rose e Acri e la partecipazione di 150 alunni e 22 docenti che hanno realizzato un libro in corso di pubblicazione

-Percorsi di Alternanza Scuola Lavoro - Vari percorsi formativi svolti annualmente

COSA FARE?



La legge regionale n° 14/2011 impone ai comitati di istituire uno sportello informativo-riettivo e di emanare l'ordinanza per il censimento dei manufatti in cemento amianto, inviando ai cittadini la **scheda di autonotifica** di cui all'Allegato n°3 del Piano Regionale Amianto Calabria (PRAC, pubblicato sul BUR Calabria n°42 del 08.05.2017). In caso di presenza di amianto i soggetti pubblici ed i proprietari privati hanno l'obbligo di denuncia all'ASP competente per territorio, per procedere poi alle operazioni di bonifica. Il cittadino deve compilare la suddetta scheda per il censimento di edifici e suoli con presenza di MCA. Per la bonifica dell'amianto è necessario rivolgersi a ditte specializzate ed autorizzate. Non è possibile procedere autonomamente alla rimozione dell'amianto! Non manomettere o danneggiare il materiale contenente amianto per evitare la dispersione di fibre in aria.

I metodi di bonifica che possono essere attuati, anche in dipendenza dello stato di conservazione del materiale, sono di tre tipologie:
RI-MOZIONE: l'amianto viene rimosso definitivamente, trasportato e smaltito presso le discariche autorizzate;
-INCAPSULAMENTO: l'amianto viene trattato con prodotti penetranti o ricoperti che impediscono la dispersione delle fibre;
-CONFINAMENTO: l'amianto viene separato fisicamente dagli ambienti occupati degli edifici mediante l'installazione di barriere a tenuta (es. controsoffittature, sovracoperture, ecc.).
Gli ultimi due metodi devono essere sottoposti all'osservanza di un programma di controllo e manutenzione da parte del proprietario dell'immobile.

A CHI RIVOLGERSI

**SPORTELLO AMIANTO
ONA COSENZA**

Per informazioni ed assistenza:

**S.O.S. Amianto
377.4279516**

Il Comitato Provinciale **ONA COSENZA**, sezione territoriale dell'Osservatorio Nazionale Amianto, è una libera Associazione senza fini di lucro che si occupa attivamente delle numerose e complesse problematiche legate alla presenza dell'amianto sul territorio calabrese, offrendo i seguenti servizi:

- ✓ consulenze tecnico-ambientali;
- ✓ consulenze legali;
- ✓ assistenza ai lavoratori con problemi relativi all'amianto;
- ✓ convenzioni con i Comuni per consulenze e supporto per l'attuazione degli adempimenti imposti dalla L.R. 14/2011 (sportello amianto, Piano Comunale Amianto, microaccolta, ecc.)

Il progetto **AMBIENTE E AMIANTO**, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Fondo Nazionale Volontariato 2016), vede impegnati i volontari ONA sia nell'affiancare i comuni di Rose e Montalto Uffugo, coinvolti nel progetto, per gli adempimenti riguardanti il censimento e la bonifica dell'amianto, sia nell'organizzazione di incontri informativi e formativi sulla problematica amianto rivolti agli studenti degli Istituti Scolastici prescelti (ITCGT "Falcone" di Aciri e IPSIA "Marconi" di Cosenza), alle Associazioni Culturali ed alle comunità interessate.

CONTACTTI

Sede legale: Via Trieste, SNC
87040 - MONTALTO UFFUGO (CS)
Tel. 0984/934570

Sede operativa: Piazza G. Mancini, 60 Edificio "I Due Fiumi"
87100 - COSENZA
Cell. 3774279516

✉ onacosenza@gmail.com

📍 ONA OSSERVATORIO AMIANTO COSENZA

www.onacosenza.it



**OSSERVATORIO NAZIONALE AMIANTO
COMITATO PROVINCIALE DI COSENZA**

PROGETTO

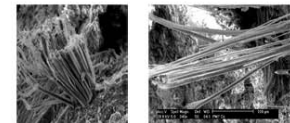
"Ambiente e Amianto"

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali



COS' È L'AMIANTO?

L'amianto (chiamato anche **asbesto**) è un minerale naturale dalla struttura microcristallina e di aspetto fibroso appartenente alla classe chimica dei silicati. Le sue fibre, sottilissime, tendono a dividersi in filamenti sempre più sottili (fibrille).



Prima che venisse messo al bando dalla Legge n°257/1992, che ne ha vietato l'estrazione, l'esportazione, l'importazione e la commercializzazione, l'amianto è stato molto utilizzato in Italia in diversi settori. Il suo largo impiego è stato favorito dalla capacità del materiale di resistere ad altissime temperature nonché agli agenti chimici e biologici e di possedere ottime proprietà fonoassorbenti e termoisolanti.

I materiali contenenti amianto (MCA) possono essere classificati come:
-**FIBRILLI:** materiali che possono essere sbriciolati o ridotti in polvere con la semplice pressione manuale (AMF, amianto in matrice friabile);
-**COMPATTI:** materiali duri, che possono essere sbriciolati o ridotti in polvere con l'impiego di attrezzi meccanici (AMC, amianto in matrice compatta).

Questi friabili, quindi, sono i materiali più pericolosi in quanto possono liberare fibre. Bisogna tuttavia considerare che i materiali compatti, se deteriorati e/o danneggiati rappresentano anch'essi un pericolo concreto per la salute.

DOVE SI TROVA? (edifici e non solo...)

I principali campi di impiego dell'amianto sono stati l'edilizia, il settore dei trasporti, l'industria e la produzione di molti beni di consumo, (quali teli da stiro, stufe, caldaie, freni e frizioni, ecc. ecc.).

In edilizia l'amianto è stato utilizzato per lastre di copertura (note come Eternit), pannelli o tramezzi isolanti, cartone fumante, pavimenti vinilici (il cosiddetto "linoleum"), cassoni per l'acqua e tubazioni (MCA Compatti), ma anche nell'applicazione di intonaci a spruzzo per il rivestimento di superfici a scopo antinebbioso o fonoassorbente (MCA Friabili).



Nei siti industriali invece l'amianto ha trovato applicazione soprattutto nelle coibentazioni delle ceneri torrefatte e delle tubazioni, destinate appunto al trasporto di fluidi ad elevata temperatura (MCA Friabili).

PERCHÉ È PERICOLOSO?

L'amianto diventa pericoloso quando può disperdersi nell'ambiente circostante le fibre di cui è costituito. Il rilascio delle fibre può registrarsi per via della manipolazione di materiali contenenti amianto, o spontaneamente, in caso di materiale friabile o usurato. La presenza di fibre libere di amianto negli ambienti di vita e di lavoro e l'esposizione al materiale costituiscono un rischio per la salute. L'amianto è riconosciuto cancerogeno certo per l'uomo. L'inhalazione di tali fibre è causa di gravi patologie a carico soprattutto dell'apparato respiratorio. Le fibrille di amianto che entrano nell'organismo attraverso le vie respiratorie, possono raggiungere tutti i tessuti e gli organi, dove si localizzano, producendo diverse malattie. Le più comuni e diffuse sono: l'asbestosi, il carcinoma polmonare ed il mesotelioma, le quali possono manifestarsi anche a distanza di 20-40 anni dall'esposizione.



Ogni anno in Italia muoiono per causa dell'amianto circa 5000 persone, e secondo l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) l'amianto continuerà a causare vittime con picco massimo atteso per il 2025.

BROCHURE E LOCANDINA



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

**OSSERVATORIO NAZIONALE AMIANTO
COMITATO PROVINCIALE DI COSENZA**



**GIAMBATTISTA FALCONE
ITCGT ACRI**



**MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE 2017 ore 10:00 - SEDE CENTRALE ITCGT
L'ONA COSENZA INCONTRA GLI STUDENTI DELL'ITCGT
"G.B. FALCONE" PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO:**

AMBIENTE E AMIANTO

Realizzazione tramite contributo finanziario del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Fondo nazionale volontariato. Anno 2016

Modera:

Avv. Franca SPOSATO - Collaboratrice attività ONA Cosenza

Introduce:

Prof.ssa Rosaria GINESE - Delegata ONA Cosenza

Saluti:

Prof. Giuseppe GIUDICE - Dirigente Scolastico ITCGT "G. Falcone" Aciri

Avv. Rossella IAQUINTA - Assessore all'Ambiente Comune di Aciri

Relazionato:

Ing. Serena PECORARO - Componente Progetto "Ambiente e Amianto"

Ing. Giovanna TERRANOVA - Componente Progetto "Ambiente e Amianto"

Dott.ssa Mariassunta VENEZIANO - Componente Progetto "Ambiente e Amianto"

Ing. Giuseppe INFUSINI - Coordinatore Provinciale ONA Cosenza



Sede ONA Cosenza: Piazza G. Mancini, 60 (edificio "I Due Fiumi") - 87100 Cosenza
E-mail: onacosenza@gmail.com - Sito web: www.onacosenza.it



CONTAMINAZIONE AMBIENTALE DA AMIANTO E RISCHI SULLA SALUTE

Tema trattato dall'Istituto d'Istruzione Superiore "IPSA-ITI" - Acri

Nonostante siano trascorsi quasi 30 anni dalla legge n°257/92 che ha messo a bando l'amianto, a tutt'oggi esistono in Italia circa 40 milioni tonnellate di manufatti contenenti amianto (MCA) di cui circa la metà costituiscono le coperture (eternit) di circa 188.000 edifici dei quali 2400 sono scuole. L'amianto, ampiamente utilizzato in passato, è stato impiegato in circa 3500 tipologie di manufatti edili ed in vari comparti produttivi, specialmente come isolante termoacustico. La natura fibrosa dell'amianto è causa di gravi patologie a carico dell'apparato respiratorio tra le quali il mesotelioma è quello più letale che può comparire anche a distanza di 40 anni dall'esposizione. Le fibre possono entrare nell'organismo sia attraverso le vie respiratorie che attraverso l'assunzione di acqua o cibo. Ogni anno in Italia muoiono circa 6000 persone per causa dell'amianto delle quali circa 1500 sono ascrivibili al mesotelioma pleurico e peritoneale. In Calabria l'amianto è più diffuso di quanto si possa pensare. Il rilevamento delle coperture in amianto effettuato dalla Regione Calabria nel 2014 indica la presenza di circa 11 milioni di mq di coperture e le bonifiche vanno a rilento. Dette coperture, oltre che ad altri materiali come canne fumarie, serbatoi e tubazioni in stato di degrado, rappresentano un rischio concreto di esposizione. In ordine alla tutela dal rischio amianto la Regione Calabria ha emanato la L.R. 14/2011 ed il Piano Regionale Calabria (PRAC) nel maggio del 2017, dettando vari adempimenti da parte dei comuni. Tuttavia, a tutt'oggi, la legge è ampiamente inattuata, priva di copertura finanziaria, e gran parte dei comuni calabresi non hanno effettuato il censimento e la mappatura dei siti, adempimenti necessari per la redazione del Piano Comunale Amianto (PAC), strumento indispensabile per individuare i siti più a rischio e stabilire la priorità degli interventi di bonifica.



OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto di educazione ambientale "Giovani per l'Ambiente" intende riproporre lo studio di problematiche ambientali che l'ONA Cosenza ha già sperimentato con successo negli anni scorsi, destando vivo interesse fra gli studenti, i quali hanno agito da attori nel rapporto con il proprio territorio segnalando emergenze ambientali territoriali attraverso ricerche, indagini e studi di settore. Questo nuovo progetto, che si svolgerà da remoto per le note restrizioni dovute all'emergenza sanitaria che stiamo vivendo, esplicherà attività educative-formative attraverso tematiche ambientali di estremo interesse ad attualità, ognuna delle quali è stata oggetto di scelta dalle scuole partecipanti. Per lo svolgimento dei temi "Inquinamento atmosferico e qualità dell'aria" e "Contaminazione ambientale da amianto e rischi per la salute", l'ONA ha stipulato con l'ArpaCal un accordo di collaborazione sia per la fornitura di materiale didattico che per la partecipazione di propri esperti nella fase di monitoraggio e di conclusione del progetto.

In relazione al settore amianto l'ARPACAL negli ultimi anni ha consolidato il proprio ruolo istituzionale istituendo, nell'ambito della propria struttura organizzativa, il Centro Regionale Geologia e Amianto (C.R.G.A.) che, con l'emanazione della L. R. 14/2011, diventa struttura di riferimento regionale qualificata per l'esercizio dell'attività di laboratorio e di campionamento, grazie alla propria dotazione strumentale avanzata ed alla presenza di personale qualificato. Oltre a svolgere controlli ispettivi ed eseguire la mappatura dell'amianto naturale e costruito, il CRGA effettua anche attività di ricerca, di formazione ed informazione in ambito scolastico ed universitario.

Nella sua fase finale il progetto prevede lo svolgimento di un evento in videoconferenza dedicato ad ogni scuola, nel corso del quale gli alunni, guidati dai docenti referenti, presenteranno i loro lavori attinenti alle tematiche scelte. È prevista una manifestazione conclusiva di ringraziamento rivolta alle scuole aderenti al progetto, con la partecipazione dell'ONA dei Dirigenti Scolastici, dei docenti referenti e di una rappresentanza degli alunni.

COMITATO ONA DI COSENZA ODV

Sede legale: Via Trieste, 87 - 87040 Montalto Uff. (Cs)
Tel. 0984.934570
Sede operativa: P.zza G. Mancini, 60 - 87100 Cosenza
Cell. 377.4279516
E-mail: onacosenza@gmail.com
Pec: onacosenza@pec.it

www.onacosenza.it



OSSERVATORIO NAZIONALE
AMIANTO
COMITATO ONA DI COSENZA ODV



con il patrocinio di



PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

GIOVANI PER L'AMBIENTE 2021



BROCHURE E LOCANDINA



GAZZETTA DEL SUD - 3 Aprile 2022

INQUINAMENTO ATMOSFERICO QUALITÀ DELL'ARIA

Tema trattato dall'Istituto d'Istruzione Superiore IPSIA Marconi Cs - Lic. Sc. ITE Guaspari Rogliano

Le sostanze che l'uomo produce e libera in atmosfera con le sue attività sono all'origine di cambiamenti climatici, buco dell'ozono nella stratosfera, aumento dell'ozono troposferico, acidificazione atmosferica (le cosiddette piogge acide) e conseguenti problemi alla salute. Gli inquinanti atmosferici comprendono inquinanti primari, che derivano direttamente da una specifica fonte di emissione, ad esempio il monossido di carbonio da combustione di carburanti o ligna, secondari, che derivano solo da trasformazioni di composti, ad esempio l'ozono, e inquinanti, come il particolato PM10 o PM2.5, i cui componenti possono essere in misura variabile primari e secondari. Gli inquinanti indicati dalla normativa vigente, il D.Lgs. 155/2010, vengono monitorati dalla Rete regionale di Qualità dell'Aria costituita dalle centraline fisse ubicate su tutto il territorio regionale. Oltre agli inquinanti gassosi vengono monitorati anche gli IPA e i metalli pesanti sulla frazione PM10 del particolato. Infatti su affidamento della Regione Calabria, ARPACAL gestisce la Rete di Monitoraggio della Qualità dell'Aria, pubblica i dati rilevati e li trasmette all'ISPRA, al Ministero dell'Ambiente e all'ISTAT e all'Osservatorio delle Mobilità. La qualità dell'aria viene monitorata, soprattutto in caso di incendi, anche mediante l'utilizzo di laboratori mobili su cui sono installati gli analizzatori e i sensori meteo, una sostanza inquinante immessa in atmosfera è sottoposta a molteplici fenomeni chimico-fisici, quali trasporto del vento, dispersione per effetto dei moti turbolenti e dei bassi strati dell'atmosfera, trasformazioni chimiche e deposizione, per cui è possibile ritrovarla in altri posti e con diversi valori di concentrazione. ARPACAL controlla le fonti di emissione degli impianti industriali verificando la documentazione in fase di autorizzazione, rilasciando pareri tecnici, effettuando sopralluoghi presso le ditte, i piani e i report di monitoraggio. Inoltre ARPACAL su tutte le tematiche ambientali, tra cui l'aria, fornisce supporto tecnico-scientifico alle scuole, partecipa a progetti di ricerca applicata e promuove attività di educazione allo sviluppo sostenibile, coordinate dal Centro Regionale Sistemi di Gestione Integrata Qualità e Ambiente, per diffondere la cultura del rispetto ambientale in particolare tra i più giovani.

ECOSOSTENIBILITÀ E CAMBIAMENTI CLIMATICI

Tema trattato dall'Istituto Comprensivo "Montalto Uffugo-Lattarico-Rota Greca-San Benedetto U."

Preservare l'ambiente è un dovere di tutti e l'ecosostenibilità fa di questo il suo fine ultimo. L'ecosostenibilità è, per definizione della Commissione Mondiale per l'Ambiente e lo Sviluppo, "l'insieme delle attività umane assunte con l'obiettivo di portare avanti uno sviluppo sostenibile". In pratica il suo obiettivo, è quello di fare uso delle risorse del Pianeta assicurandone la loro ciclica riproduzione, nel rispetto degli equilibri terrestri. Il concetto di rinnovamento delle risorse punta a garantire un futuro alle future generazioni e a migliorare la salute collettiva, partendo dal presupposto che le risorse di cui beneficiamo non sono infinite e, per questo, devono essere usate con rispetto e tutelate. In questo processo di sviluppo sostenibile sono coinvolti tutti i settori: quello agro-alimentare, dell'industria, dell'edilizia, dell'arredamento e, perfino, dei servizi. Attualmente la salute del pianeta è a rischio e dovrebbero esserci grandi cambiamenti da un punto di vista globale affinché si possa riottenere l'equilibrio che caratterizzava il pianeta Terra fino a pochi decenni fa. Uno dei primi passi che l'umanità deve intraprendere in modo deciso per salvaguardare la salute delle generazioni future è quello di limitare il prima possibile le emissioni di CO2 nell'atmosfera, responsabile dei cambiamenti climatici che stanno avendo nel nostro pianeta, nonché mirare al riciclo e riutilizzo dei materiali utilizzati dall'uomo. Al giorno d'oggi, ancora non per tutti è facile districarsi in questa mole di informazioni che impone un modo diverso di agire, seppur migliore, rispetto a quello a cui eravamo abituati ed è per questo che vengono rafforzati concetti come quello di "transizione ecologica", che suggeriscono ciascuno di noi di agire in modo responsabile al fine di contribuire al cambiamento dal collasso ambientale, ricordandosi che ogni azione locale ha ripercussioni a livello globale e, quindi, sugli equilibri globali del nostro pianeta.



AMBIENTE E SICUREZZA ALIMENTARE

Tema trattato dall'ITCGT Liceo delle Scienze Umane "Falcone"- Acri

Quando si parla di alimentazione, oggi si deve parlare di sistema alimentare poiché la produzione degli alimenti ed il nostro modo di alimentarci incidono profondamente sulla salute, sull'ambiente e, quindi, sulla qualità della nostra vita. La correlazione tra alimenti e salute è antica: "fa che il cibo sia la tua medicina, fa che la medicina sia il tuo cibo" affermava il medico Ippocrate (IV sec. a.C.) autore del famoso giuramento ancora oggi utilizzato dai laureandi in medicina. Nel corso dei secoli la scelta, la modificazione, la conservazione degli alimenti divennero un elemento fondamentale della cultura dei popoli. Il Sud di Italia e, particolarmente, la Calabria, hanno contribuito allo sviluppo e alle caratteristiche della civiltà dell'uomo nel settore della alimentazione (la civiltà degli Enotri ancora poco conosciuta, le produzioni agricole della Magna Grecia generatrici dello sviluppo degli scambi commerciali tra i popoli, la dieta mediterranea. Oggi, con l'avvento della industrializzazione il cibo, da alimento di cultura e tradizione, è diventato prodotto industriale e, quindi, la correlazione tra il cibo e l'ambiente non riguarda solo la nostra salute ma anche la salute del pianeta: ambiente sano-cibo sano ed il cibo è sano se l'ambiente è sano. Pertanto il passaggio dalla agricoltura tradizionale a quella industrializzata, con produzione di una maggiore quantità di cibo (ma anche di scarti) comporta l'uso di sostanze chimiche (pesticidi, fertilizzanti, erbicidi ecc.) determinando inquinamenti vari (inquinamento del terreno, delle falde idriche, dell'atmosfera). Di conseguenza il binomio terra-cibo è fragile e, se vogliamo mantenere un equilibrio, è necessario che il cibo sia ecosostenibile e che la terra conservi gli equilibri naturali. Si devono quindi studiare e modificare le abitudini alimentari per migliorare la nostra salute, individuare la ecosostenibilità del sistema alimentare ed agire sui punti critici dell'impatto ambientale.



Montalto Uffugo, protagonisti gli studenti dell'Ipsia Marconi

Mostra informativa sull'amianto

Gli alunni hanno visitato la sede Ona a Cosenza assieme ai loro docenti

MONTALTO UFFUGO

Una mostra informativa e formativa sull'amianto rivolta agli studenti per conoscere i rischi e i pericoli del materiale. È stata questa la tappa conclusiva del percorso dell'alternanza scuola-lavoro degli studenti della classe 5 sez. N dell'Ipsia Marconi di Montalto, indirizzo Biotecnologie Ambientali. La mostra è allestita nella sede Ona (Osservatorio nazionale amianto-Cosenza), e ad accogliere gli alunni, accompagnati dai docenti Salvatore Fabbriatore e Maurizio Portadibasso, sono stati il presidente Ona Giu-



Gli alunni nelle sede dell'Ona Mostra formativa-informativa sull'amianto

seppe Infusini e la vice presidente Rosaria Ginesse. Nella prima parte gli studenti sono stati impegnati nel seguire lezione del prof. Morando Soffritti (collegato in videoconferenza da Bologna) già direttore scientifico dell'Istituto di ricerca sul cancro Ra-

mazzini di Bologna. È seguita le relazioni di Infusini e in seguito gli studenti lavoreranno autonomamente nella composizione di un powerpoint sull'amianto da presentare come tesi agli esami di Stato. conc.vlc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mostra sull'amianto Rimarrà aperta fino al 18 dicembre nei locali della sede Ona

Montalto Uffugo, appello in occasione del decennale Ona

«La lotta all'amianto non deve fermarsi»

Allestita una mostra, è aperta fino al 18 dicembre

MONTALTO UFFUGO

L'Osservatorio amianto di Cosenza ha spento le sue prime dieci candeline presso la propria sede operativa (quella legale è a Montalto) con l'inaugurazione di una mostra e la consegna di targhe ricordo e di ringraziamento a soci che si sono distinti per il loro impegno e dedizione.

A tagliare il nastro è stata Rachele Lucia Celebre, vicepresidente del Csv Cosenza, con a fianco il neo assessore all'Ambiente e vicesindaco del Comune di Cosenza, Maria Pia Funaro (vuole rendere operativo il Piano anti-eternit). Presente alla cerimonia il responsabile scientifico dell'ArpaCal, Michelangelo Iannone, il direttore del Centro Geologia e Amianto,

Teresa Oranges, amministratore di Rose e Aciri, il coordinatore Ona di Reggio Calabria, rappresentanti delle aziende di bonifica e professionisti. In collegamento web il presidente nazionale Ona, Ezio Bonanni, ed il segretario generale Michele Rucco.

La mostra è composta da pannelli illustrativi, videoproiezioni e campioni di materiali contenenti amianto usati in passato custoditi in teche trasparenti sigillate.

«Questo evento -a detto il presidente Ona di Cosenza, Giuseppe Infusini, assume rilevanza non solo per illustrare quanto ha significato finora la presenza dell'Ona per la tutela dal rischio amianto in Calabria, ma anche per fornire informazioni su cosa è stato l'amianto e sul compor-

tamento da adottare in presenza di materiali contenenti amianto ancora diffusamente presenti sul territorio. C'è la necessità di rivolgere particolare attenzione al problema non solo da parte della politica e degli organi preposti alla tutela della salute, ma anche da parte di coloro i quali hanno responsabilità delle scelte tecniche e procedurali e di ogni cittadino».

La mostra rimarrà aperta fino al 18 dicembre, tutti i giorni tranne sabato e domenica, dalle ore 10 alle ore 13. Gruppi di 10-15 persone potranno fare richiesta di visita guidata gratuita prenotando all'indirizzo sportelloamiantocosenza@gmail.com.

fra.ros.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OSSERVATORIO NAZIONALE AMIANTO

COMITATO ONA DI COSENZA ODV

ONA



**Istituto d'Istruzione Superiore
"IPSIA-ITI" - Aciri**



CONVEGNO IN VIDEOCONFERENZA SUL TEMA

CONTAMINAZIONE AMBIENTALE DA AMIANTO E RISCHI PER LA SALUTE

VENERDÌ 28 MAGGIO 2021 ore 10:00

Moderà:

avv. Franca SPOSATO - Assessore all'Ambiente del comune di Aciri

Introduce:

prof.ssa Franca TORTORELLA - Dirigente Scolastico IPSIA-ITI - Aciri

Relazionano:

geol. Francesco DE VINCENTI - Tecnico specializzato Centro Geologia e Amianto ArpaCal Cosenza

"Controlli ispettivi e analisi: attività del Centro Regionale Geologia e Amianto dell'ArpaCal"

prof.ssa Marina DE VINCENTI e **prof.ssa Patrizia VITERITTI** - Referenti del progetto di Educazione Ambientale "Giovani per l'Ambiente"

"Metodologia didattica adottata per l'approccio al problema amianto"

Interrà una rappresentanza di alunni delle classi 1A Chimico e 1A Meccatronica per la presentazione dell'attività progettuale svolta

Conclude:

ing. Giuseppe INFUSINI - Presidente Comitato ONA di Cosenza ODV



You Tube

PER SEGUIRE IL CONVEGNO GLI INTERESSATI DEVONO ACCEDERE AL SEGUENTE LINK YOUTUBE:

<https://youtu.be/xkq4boMIBzw>

You Tube



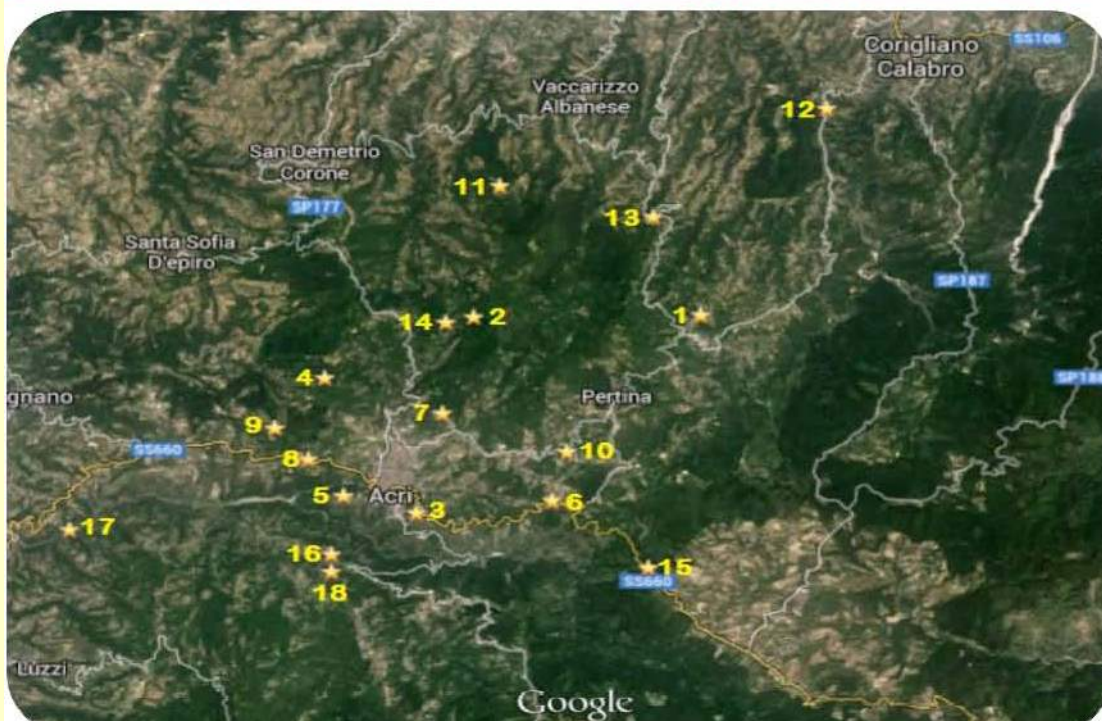
**ILLUSTRAZIONI SU VELE E
VIDEO ILLUSTRAZIONI**

ESEMPI DEL PRODOTTO DEI LAVORI DEGLI STUDENTI

VIAGGIO ATTRAVERSO I LUOGHI DELL'AMIANTO

PRESENTAZIONE MULTIMEDIALE DEL LAVORO SVOLTO DURANTE IL CENSIMENTO DELLE GEOLOCALIZZATO DI DISCARICHE DI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO PRESENTI SUL TERRITORIO DI ACRÌ (video)

Localizzazione su foto aerea delle discariche abusive presenti sul territorio di Acri



no state individuate e localizzate **n°18 discariche** abusive di amianto.

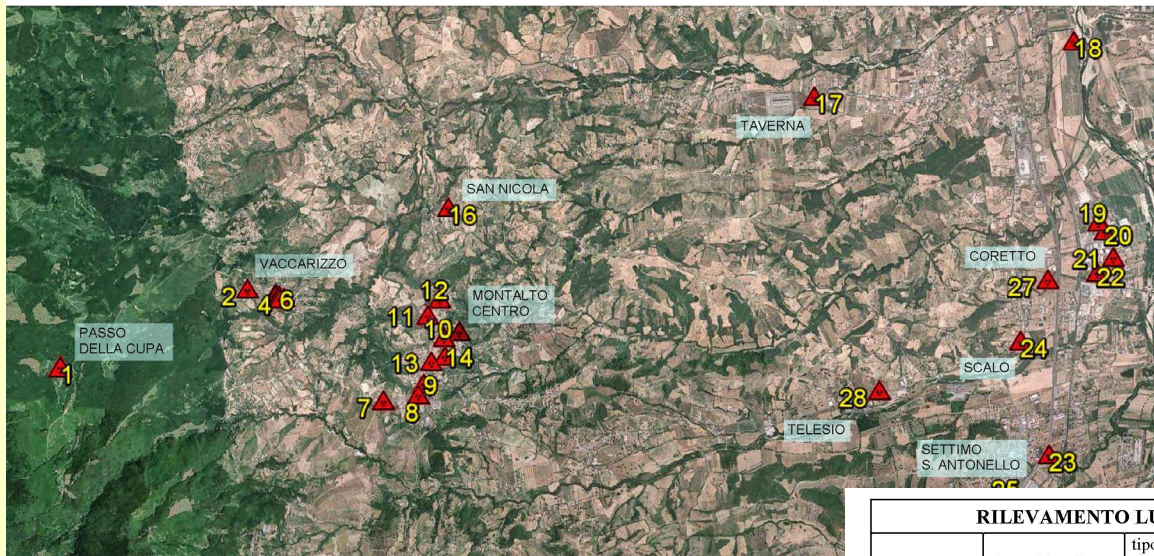
informazioni di ogni discarica sono state riportate in una unica scheda identificativa.

N° DISCARICA	LUOGO	DISTANZA ACRÌ CENTRO	TIPOLOGIA MAC	STATO DEL MATERIALE
1	Cimitero San Giacomo	8,5km	Lastre eternit e varie	Degradato
2	Crista	5,2 km	Lastre eternit e varie	Degradato
3	Caccia (serbatoio)	810 m	Lastre eternit e varie	Degradato
4	Schito	3,5 km	Lastre eternit e varie	Degradato
5	Rione Padia	930 m	Lastre eternit e varie	Degradato
6	Montagnola - km 25, 400m	3,7 km	Lastre eternit e varie	Degradato
7	Gastia - Zona industriale	2,5 km	Lastre eternit e varie	Degradato
8	Calvario (galleria)	2 km	Lastre eternit e varie	Degradato
9	Vagno	3 km	Lastre eternit e varie	Degradato
10	Settarie	4,2 km	Lastre eternit e varie	Degradato
11	C.da Gammarossa - Vallone Cupo	8,7 km	Lastre eternit e varie	Degradato
12	Foresta	14 km	Lastre eternit e varie	Degradato
13	Guglielmo	9,5 km	Lastre eternit e varie	Degradato
14	Crista	4,9 km	Lastre eternit e varie	Degradato
15	Croce di Greca	6 km	Lastre eternit e varie	Degradato
16	Serricella	1,9 km	Lastre eternit e varie	Degradato
17	Croce di Baffi	7,2 km	Lastre eternit e varie	Degradato
18	Serricella	2,4 km	Lastre eternit e varie	Degradato

VIAGGIO ATTRAVERSO I LUOGHI DELL'AMIANTO

PRESENTAZIONE MULTIMEDIALE DEL LAVORO SVOLTO DURANTE IL CENSIMENTO E LA MAPPATURA DI EDIFICI CON COPERTURE IN CEMENTO AMIANTO PRESENTI SUL TERRITORIO DI MONTALTO UFF. (video)

FOTO AEREA CON INDICAZIONE DEI LUOGHI CON PRESENZA DI AMIANTO



RILEVAMENTO LUOGHI AMIANTO – TERRITORIO DI MONTALTO UFFUGO - N°1

NUMERO (da foto aerea)	luogo/ località	tipologia MAC (lastre, vasche, tubi, cane fumarie; D=discarica)	estensione area interessata in mq (superficie sul suolo/ copertura)	stato del materiale (degradato, frantumato, privo di alterazioni, ecc.)	destinazione ambiente interessato dal MAC (tipologia del suolo se trattasi di discarica)	presenza di agglomerati urbani
1	Passo della Cupa	lastre di copertura	2000	degrado moderato	ex stalla bovini	NO
1	“	lastre di copertura	150	frantumato	tettoia in legno crollata	NO
2	Via Gioberti (Vaccarizzo)	lastre di copertura	100	degradato	abitazione	SI
3	Via S. Luigi (Vaccarizzo)	lastre di copertura	60	degradato	abitazione abbandonata	SI
4	Via Chimento (Vaccarizzo)	lastre di copertura	80	degradato	abitazione	SI
5	Via Chimento (Vaccarizzo)	lastre di copertura	40	degrado moderato	magazzino	SI
6	Trav. Via Chimento (Vaccarizzo)	lastre di copertura	50	degrado moderato	abitazione	SI
7	Via E. Cirino (Montalto Centro)	lastre di copertura	100	degrado moderato	magazzino	SI
8	Via E. Cirino (Montalto Centro)	lastre di copertura	40	degradato	tettoia abitazione	SI
9	Via D. Alighieri (Montalto Centro)	serbatoio	degradato	cortile abitazione	SI
10	P.zza F. De Munno (Montalto Centro)	lastre di copertura	120	degradato	abitazione	SI
11	Via Don G. Mauro (Montalto Centro)	lastre di copertura	20	degradato e frantumato	deposito	SI
12	Loc. Bellavista (Montalto Centro)	lastre di copertura	> 300	non rilevabile	rivestimento serbatoio idrico Abatemarco	SI

PUBBLICAZIONE DEL LIBRO:

Tutela della salute pubblica dal rischio amianto in Calabria

Si tratta di una scrittura collettiva ad opera di docenti e studenti composta da 10 capitoli ognuno dei quali tratta i diversi aspetti della problematica amianto, anche rispetto alla situazione in Calabria.

Capitolo 1 - Amianto: classificazione ed aspetti sanitari

Capitolo 2 - Amianto: proprietà fisiche, chimiche e mineralogiche

Capitolo 3 - Storia dell'amianto

Capitolo 4 - Pericolosità dell'amianto e malattie asbesto correlate

Capitolo 5 - Tecniche di bonifica dell'amianto

Capitolo 6 - I reati ambientali ed il relativo trattamento sanzionatorio

Capitolo 7 - L'amianto naturale in Calabria

Capitolo 8 - La legislazione sull'amianto: la normativa nazionale

Capitolo 9 - L'educazione ambientale nelle scuole e lo sviluppo sostenibile

**Capitolo 10 - La tutela della salute pubblica dal rischio amianto in Calabria:
stato dell'arte e prospettive future**

IN CORSO DI PUBBLICAZIONE

PROGETTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE PUBBLICATI DALL'ONA

Contaminazione ambientale da amianto e rischi per la salute (anno 2015)

<https://ita.calameo.com/read/0017089506659630e0c9d>

Conoscenza e tutela della salute ambientale (anno 2016)

<https://ita.calameo.com/read/0017089502ae170784c0d>

Alternanza scuola - lavoro (2017-2018)

<https://www.onacosenza.it/alternanza-scuola-lavoro-ipsss/>

Corso gestione Sportello Amianto (2017-2018)

<https://www.onacosenza.it/corso-gestione-sportello-amianto/>

Progetto Ambiente e Amianto (L. 266/91 – anno 2018-2019)

<https://www.onacosenza.it/progetto-ambiente-e-amianto/>

Progetto Giovani per l'Ambiente (2020-2021)

https://www.onacosenza.it/giovani_per_ambiente/

Mostra dell'amianto (2021)

<https://www.onacosenza.it/decennale-2/>

www.onacosenza.it

SERVIZIO TG3 (anno 2015)

SERVIZIO LAC MOSTRA AMIANTO (anno 2021)



ONA

OSSERVATORIO NAZIONALE AMIANTO

COMITATO ONA DI COSENZA ODV

Sede Provinciale O.N.A Onlus Cosenza:

Piazza G. Mancini, 60 (edificio "I Due Fiumi") - 87100 Cosenza

e-mail: onacosenza@gmail.com

Grazie per l'attenzione